

Bruxelles, 10 maggio 2017  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2017/0093 (NLE)**

---

---

8980/17  
ADD 1

PECHE 195

## PROPOSTA

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	8 maggio 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2017) 216 final - ANNEXES 1 to 2
Oggetto:	ALLEGATI della Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che stabilisce la posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale (SPRFMO) e che abroga la decisione 14405/12

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 216 final - ANNEXES 1 to 2.

---

All.: COM(2017) 216 final - ANNEXES 1 to 2



Bruxelles, 8.5.2017  
COM(2017) 216 final

ANNEXES 1 to 2

**ALLEGATI**

**della**

**Proposta di  
DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**che stabilisce la posizione da adottare, a nome dell'Unione europea, nell'ambito dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale (SPRFMO) e che abroga la decisione 14405/12**

## ALLEGATO I

### Posizione dell'Unione nell'ambito della commissione dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale

#### (1) Principi

Nell'ambito della SPRFMO, l'Unione:

- a) garantisce che le misure adottate nell'ambito della SPRFMO siano conformi agli obiettivi perseguiti dall'Unione nel quadro della politica comune della pesca, in particolare grazie all'approccio precauzionale e agli obiettivi connessi al rendimento massimo sostenibile di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013, per promuovere l'attuazione di un approccio alla gestione della pesca basato sugli ecosistemi e atto a limitare l'impatto ambientale delle attività di pesca, evitare e ridurre quanto più possibile le catture indesiderate, eliminare progressivamente i rigetti in mare e ridurre al minimo l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini, nonché per garantire, attraverso la promozione di un settore unionale della pesca economicamente sostenibile e competitivo, un equo tenore di vita a quanti dipendono dalle attività di pesca, nel rispetto degli interessi dei consumatori;
- b) garantisce che le misure adottate nell'ambito della SPRFMO siano conformi agli obiettivi della convenzione SPRFMO;
- c) garantisce che le misure adottate nell'ambito della SPRFMO siano conformi al diritto internazionale e segnatamente alle disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, dell'accordo delle Nazioni Unite relativo alla conservazione e alla gestione degli stock ittici transzonali e degli stock ittici altamente migratori, dell'accordo inteso a favorire il rispetto delle misure internazionali di conservazione e di gestione da parte dei pescherecci in alto mare e dell'accordo FAO del 2009 sulle misure di competenza dello Stato di approdo;
- d) promuove la coerenza con le posizioni adottate nell'ambito di altre organizzazioni regionali di gestione della pesca e, se del caso, di convenzioni marittime regionali nella stessa regione;
- e) persegue una sinergia con le politiche condotte dall'Unione nel quadro delle sue relazioni bilaterali in materia di pesca con i paesi terzi e garantisce la coerenza con altre politiche, in particolare nell'ambito delle relazioni esterne, dell'ambiente, degli scambi commerciali, dello sviluppo, della ricerca e dell'innovazione, ecc.;
- f) garantisce il rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Unione;
- g) si conforma alle conclusioni del Consiglio del 19 marzo 2012 concernenti la comunicazione sulla dimensione esterna della politica comune della pesca<sup>1</sup>;
- h) mira a creare condizioni di parità per la flotta dell'Unione nella zona della convenzione, sulla base degli stessi principi e delle stesse norme applicabili ai sensi

---

<sup>1</sup> Cfr. doc. 7086/12 PECHE 66.

del diritto dell'Unione, nonché a promuovere l'attuazione uniforme delle risoluzioni e raccomandazioni.

(2) Orientamenti

L'Unione si adopera, ove del caso, per sostenere l'adozione delle azioni seguenti da parte della SPRFMO:

- a) misure di conservazione e di gestione delle risorse alieutiche nella zona della convenzione SPRFMO basate sui migliori pareri scientifici disponibili, inclusi totali ammissibili di cattura (TAC) e contingenti o misure volte a regolamentare lo sforzo di pesca per le specie gestite dalla SPRFMO, che consentano, progressivamente e comunque entro il 2020, di ricondurre o mantenere la produzione a livelli compatibili con il rendimento massimo sostenibile sulla base delle norme per il controllo delle catture;
- b) se necessario, per gli stock eccessivamente sfruttati, misure specifiche intese ad adeguare lo sforzo di pesca alle possibilità di pesca disponibili, nonché misure complementari destinate agli stock di acque profonde in quanto risorse particolarmente vulnerabili alla pesca eccessiva;
- c) misure intese a migliorare la raccolta di dati scientifici sulla pesca e a promuovere una più efficace collaborazione tra industria e mondo scientifico;
- d) misure intese a prevenire, scoraggiare ed eliminare le attività di pesca INN nella zona della convenzione SPRFMO, tra cui la compilazione di elenchi INN e misure di competenza dello Stato di approdo;
- e) misure di monitoraggio, controllo e sorveglianza nella zona della convenzione SPRFMO per garantire l'efficacia dei controlli e la conformità alle misure adottate nell'ambito della SPRFMO, compresa l'attuazione di un sistema di monitoraggio dei pescherecci della SPRFMO;
- f) misure intese a ridurre al minimo l'impatto negativo delle attività di pesca sulla biodiversità marina, compresi gli uccelli marini, e misure di protezione degli ecosistemi marini vulnerabili, compresa l'identificazione di nuovi ecosistemi marini potenzialmente vulnerabili, nella zona della convenzione SPRFMO in linea con le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, e degli ecosistemi marini, nonché misure intese a evitare e ridurre quanto più possibile le catture indesiderate, in particolare di specie ecologicamente collegate, e a eliminare progressivamente i rigetti in mare;
- g) misure volte a vietare le attività di pesca praticate al solo scopo di prelevare pinne di squalo e ad imporre che tutti gli squali siano sbarcati con le pinne attaccate al corpo;
- h) definizione di approcci comuni con altre organizzazioni regionali di gestione della pesca che partecipano alla gestione delle attività di pesca nell'ambito della SPRFMO;
- i) contributo alla creazione di un programma di osservazione partecipando all'elaborazione e alla stesura del regime pertinente;

- j) sostegno all'esecuzione di verifiche periodiche intese a valutare a tempo debito i risultati conseguiti dalla SPRFMO e l'attuazione delle raccomandazioni da essa formulate;
- k) misure intese a garantire a medio termine una redistribuzione più equilibrata del bilancio della SPRFMO;
- l) misure tecniche supplementari basate sui pareri degli organi ausiliari della SPRFMO.

## ALLEGATO II

### **Definizione annuale della posizione che l'Unione deve adottare**

#### **nella riunione annuale della commissione dell'Organizzazione regionale di gestione della pesca per il Pacifico meridionale**

Prima di ogni riunione annuale della commissione SPRFMO vengono prese tutte le disposizioni necessarie a garantire che la posizione che deve essere espressa a nome dell'Unione tenga conto dei più recenti dati statistici e biologici e delle altre informazioni pertinenti trasmesse alla Commissione europea, conformemente ai principi e agli orientamenti che figurano nell'allegato I.

A tal fine e sulla base di tali informazioni, la Commissione europea trasmette al Consiglio o ai suoi organi preparatori, con congruo anticipo prima di ogni riunione annuale della commissione SPRFMO, un documento scritto che illustra in dettaglio, per esame e approvazione, i vari elementi della proposta definizione della posizione dell'Unione.

Qualora, nel corso di ulteriori riunioni, anche sul posto, sia impossibile raggiungere un accordo che permetta di tenere conto di nuovi elementi nella posizione dell'Unione, la questione è sottoposta al Consiglio o ai suoi organi preparatori.